

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine Via della Posta N. 7. MILANO e sue succursali tutte.

La questione dei medici condotti.

Tale il titolo di un'rimarchevole articolo pubblicato da Giovanni Bertini sull' *Avenire d'Italia*. Noi crediamo che, data anche la fonte certamente non sospetta donde tante verità sono scaturite a illuminare nella sua vera luce l'organizzazione dei medici condotti italiani, sia così non inutile darne ai lettori della *Patria del Friuli* un riassunto. L'articolo non è scritto da un medico condotto, non è scritto da un socialista e ci auguriamo possa giovare anche in Friuli a interpretare sempre con maggiore simpatia ed equità un movimento di classe contro il quale qualche volta si è manifestata la prevenzione opportunistica e non giustificata. Allude l'articolista alla tendenza manifestatasi nell'ultimo congresso dei Comuni italiani a Bologna sull'incidente di qualche boicottaggio a stabilire come tesi di massima la difesa degli interessi locali contro l'intrusione e la soppressione di classe delle associazioni mediche nei distretti fra i sanitari ed i Comuni. Egli a proposito scrive:

«La questione sta, si può dire, alla base di tutto il nostro ordinamento amministrativo ed implica un complesso tale di libertà di poteri di concessioni e d'atteggiamenti corrispettivi che non possiamo giocare a fidanza con le previsioni di una prossima, completa risoluzione. Per i medici condotti la questione ha una importanza immediata, tutta speciale, giacché è di fronte ad essi ed alla loro agitazione che si leva più stridulo il coro delle proteste e si accampa, come un palladio di difesa il diritto irriducibile delle autonomie locali.

«Rimettere in discussione questo diritto dell'organizzazione ci sembra un'faor d'opera. Equivale a voler disconoscere il fondamento e l'essenza stessa dei rapporti intercedenti fra impiegati ed amministrazioni: è un voler essere cittadini di oggi nel limitato orizzonte del piccolo mondo antico. L'esercizio professionale del medico condotto è una missione nobilissima, umanitaria, fatta di sacrifici penosi per la salute altrui; ma il pensare al prossimo, non dispensa dal diritto di pensare e di provvedere a se stessi; quindi non c'è da meravigliarsi che i medici condotti ricorrano per farsi valere, ad un'azione collettiva ed organizzata, né un'organismo od un regolamento li possono inchiodare nella immobilità di una fatale anchilosità. Anche per essi la legge della offerta e della domanda del lavoro domina più o meno, ma sempre con efficacia. Il fattore economico e quello politico agiscono di conserva, influenzandosi reciprocamente sulla massa degli impiegati alle dipendenze di pubbliche amministrazioni.

«Il medico condotto è impiegato del Comune, addetto con speciali oneri ad un servizio di assistenza pubblica, ma è anche cittadino ed elettore e tali diritti di cittadino ed elettore egli invocherà e vorrà giustamente esercitare per la propria tutela e poiché a lui occorre premere sulla pubblica opinione, per essere contraddittorio e giudicato, eccolo orientare le proprie esigenze, le richieste d'un proprio miglioramento in pieno accordo con l'interesse generale del pubblico con una struttura più perfetta del servizio. Quale illegittimità in tutto questo? È vero che altri dell'impiegato ha un concetto da museo paleontologico. Ripontandosi al tempo classico in cui tra l'impiegato e il suo superiore intercedevano talvolta rapporti di patronato o di personale domestichezza, costoro sognano anche oggi l'appartenenza ad un organico come l'apposizione d'un numero di matricola.

Dimenticano che la libertà, il progresso tecnico della professione e del servizio sostituiscono alla figura del *travet*, adatta a tutti i gusti, arrendevole a tutti gli arbitri, quella più umana e moderna dell'uomo nella pienezza della sua personalità, collaboratore competente ed apprezzato dell'amministrazione, a cui è legato o deve esser legato da un patto di lavoro che non rispetta la dignità.

L'organizzazione non è per medici condotti che lo strumento tecnico educativo di selezione a di perfezionamento, che nella consuetudine fra i miglioramenti della classe ed il servizio di assistenza *visibile ed acuisce il controllo della pubblica opinione*. L'efficacia elevatrice della organizzazione è espressa qui. E sarebbe qui l'infiammazione lo spesse volte, la sopraffazione di classe? Di contro all'individuo recluso nel guscio di chiochiolo del proprio tornaconto, costretto a non sollevare lagnanze se non col pericolo di diventare male tollerato della

grieppla comunale, l'organizzazione, con l'aprire gli animi al sentimento generoso della solidarietà ci rende il professionista uomo e cittadino ad un tempo pensoso di sé e non dimentico degli altri, uomo che al gretto egoismo dei propri desiderii sostituisce la risultante di vedute atte a combinare e combattere l'interesse della classe con l'evoluzione e il miglioramento del servizio affidatogli.

Nel caso dei medici condotti oggi esporre alla gozza chi può eccedere nella difesa passando con disinvoltura sopra alla colpa di chi si ostina ed inviperisce sul sopruso, potrà esser uno stratagemma da da ingarbugliarne le teste di una assemblea, stratagemma abile finché vogliate, ma di troppa antica ed abusata consuetudine. Nell'esortazione di una delle parti contendenti l'organizzazione avrà anzi una funzione moderatrice contenendo i desiderii degli aderenti nei limiti ragionevoli della tattica e delle finalità sociali.

«L'importanza prevalente dell'assistenza profilattica e curativa, lo scambio delle esperienze e delle cognizioni scientifiche creano un bisogno, un ambiente di collaborazione e di solidarietà, e la organizzazione apparisce con lo sbocco naturale di tutte queste forze confluenti.

«L'associazione nazionale dei Medici condotti tiene il suo posto della persistenza della propria vita avendo ragione di vivere. La legge di solidarietà sugli individui disgregati anche una volta trionfa di essi e con essi.»

«E' con orgoglio e profonda soddisfazione che il sottoscritto presenta alla considerazione ed alla riflessione del pubblico e dei medici friulani questo riassunto dello splendido articolo pubblicato dal diffuso giornale clericale di Bologna, lieto di poter anche una volta affermare come la causa della salute pubblica e della classe sanitaria sia sulla via di efficaci reali vittorie, dacché ovunque in Italia oramai organi appartenenti a partiti politici diversi di quel grande fattore della pubblica opinione che a stampa, quali la *Tribuna*, la *Vita*, l'*Orma*, il *Corriere della Sera*, l'*Avenire d'Italia* etc. si interessano del problema con crescente assiduità e più profonda conoscenza, reclamandone lo studio e la risoluzione da parte dei pubblici poteri.

D. Enrico Ehardt
medico condotto.

L'abolizione del lavoro notturno dei lavoratori fornai.

La città più vicina dove il lavoro notturno dei fornai fu abolito, è Padova. Ma ecco che da quella città vengono le note dolorose. La Società proprietaria di forni — annunciano i giornali patavini — ha deliberato di far praticare presso l'Autorità e presso la legge degli operai panettieri per addivenire ad una modificazione delle norme vigenti, che consenta la eliminazione degli inconvenienti e dei danni lamentati ed allontani la dolorosa necessità in cui si troverebbero tutti i proprietari di procedere alla chiusura dei forni.

Nientemeno, adunque, che si minaccia la chiusura dei forni! Perché? Il Veneto ha fatta una inchiesta presso i proprietari che minacciano la chiusura: e tutti ad una voce hanno risposto che l'orario del lavoro com'è stato stabilito, per ragioni tecniche ed economiche, non può andare.

Per ragioni tecniche: perché il lievito, quando si va per adoperarlo, dovrebbe invece essere buttato via per sostituirlo con altro più fresco e quindi più efficace; e perché inconvenienti tutt'altro che lievi si verificano per la cottura, cui si provvede affrettatamente, in modo che molto di spesso il pane risulta cotto male e quasi immangiabile.

Per ragioni economiche: perché fu subito avvertita una concorrenza notevole da parte dei forni dei Comuni limitrofi a Padova, nonché di quelli dei suburbii. Il Municipio ha bensì promanato ordine che, mentre si lascia libera l'entrata in città al pane fabbricato nel suburbio (i cui forni pure dovettero per l'ordinanza municipale abolire il lavoro notturno) sia invece limitata la facoltà, per i forni dei comuni limitrofi, d'introdurre soltanto dalle 10 alle 3. La legalità di queste disposizioni è piuttosto discutibile; ma lo è anche il loro effetto pratico, poiché malgrado le medesime, la concorrenza perdura, e si calcola che ciascuna forno cittadino abbia diminuito in media il proprio lavoro di circa 75 chilogrammi.

Né soltanto i proprietari di forni sarebbero stati danneggiati, a quan-

to riferisce il citato giornale; ma anche i lavoratori, i quali devono sottostare ad un orario più lungo.

Intanto, la sottocommissione del Comitato permanente dell'ufficio del lavoro gira per l'Italia per compiere l'inchiesta sulle conseguenze che può avere l'abolizione del lavoro notturno dei forni.

La caccia e i suoi proventi

Quanti sono i cacciatori in Friuli? Intendiamoci subito: parlo dei cacciatori di selvaggina e non dei cacciatori di applausi, di popolarità, di eroi di cavaliere, di cacciatori della dote, di avventure ecc., ecc. Quelli li escludo perché credo che non riuscirei ad approfondire abbastanza le indagini.

Invece, coi cacciatori di selvaggina «pelosa» o «pennuta», me lo sbrigo brevemente, perché quelli si contentano di girare qualche mezza giornata col fucile in spalla, per la campagna, e se riescono a sparare a qualche fringuello bene, se non calpestando l'erba, rubano qualche grappolo d'uva per non correre inutilmente attraverso i vigneti e mirano a qualche lepore che poi si trasforma... in un ciuffo d'erba o magari in qualche ragazzino intento a cogliere «more» dietro le siepi: devono pur addestrarsi al bersaglio.

Raramente, i nostri cacciatori, incontrano però qualche lepore, veramente lepore, la quale, per sua disgrazia, ignorante di geografia — ecco i tristi effetti della scarsa istruzione! — ha varcato incautamente il confine ed è capitato in Italia, nella terra libera d'Italia, a farsi perseguitare da un centinaio di persone e da altrettanti cani che i municipi non hanno mai saputo tassare come meritanò, ritraendo un cespite non disprezzabile da un lusso qual'è quello del cane da caccia e del cane da... passeggio.

Eppure, malgrado tutto ciò, i cacciatori nascono come i funghi. Non si direbbe: ma in Friuli, o più esattamente nella sola provincia di Udine, dall'apertura della caccia, cioè dal 15 di agosto, fino a tutto settembre, si sono rilasciate 2974 licenze da caccia!... e precisamente: 1967 nel circondario di Udine, 574 in quello di Pordenone e 430 in quello di Tolmezzo.

Dunque complessivamente 2974, delle quali ben 2074 con fucile, 897 con panie, lacci, reti ecc. Calcolato in media licenze, istanze, e tasse di bollo, si può calcolare che il Governo ha introitato dal 15 agosto al 30 settembre dai soli cacciatori, oltre 40 mila lire! Ed ora, un po' di bilancio.

A rimborsarsi delle spese di licenze — trascurando quelle di fucili, polvere, mantenimento cani, reti ecc. — i cacciatori friulani dovrebbero ammettere non meno di 40 mila lepri; 30 mila uccelli in genere fra grandi e piccoli, un centinaio di comosci e altrettanti cervelli.

Che stragi! E nondimeno, chi ammazza di più sono i cacciatori «di sfroso», quelli che non pagano licenza, i quali formano un numero a parte, forse non inferiore a quello fissato dalla mia statistica.

I Comuni per la riforma del Monte Pensioni

In seguito alla circolare emanata dalla Federazione Magistrale Friulana, ai Comuni della Provincia per avere il voto dei Consigli Comunali sulla Riforma del Monte Pensioni dei Maestri elementari, il Consiglio Comunale di Cividale ad unanimità si dichiarava solidale colla classe magistrale per il raggiungimento delle loro giuste aspirazioni. Ora abbiamo il Consiglio Comunale di Travasio che pure ad unanimità ha votato il seguente ordine del giorno, nell'ultima sua tornata del 22 Settembre.

«Il Consiglio Comunale, avuta lettura della circolare 15 giugno a. c. della Federazione Magistrale Friulana in Udine; Ritenendo che i docenti delle scuole elementari hanno diritto ad un maggior assegno di pensione; Ritenendo che il Comune concorre, come ha concorso alla formazione del M. P. per i predetti insegnanti elementari a voti unanimi deliberati, associarsi alle giuste aspirazioni degli insegnanti elementari e fa voti al Governo del Re perché provveda con equità e giustizia alla riforma del Monte Pensioni della classe magistrale.

La Federazione Magistrale Friulana, mentre ringrazia i Comuni di Cividale e di Travasio per i sentimenti di solidarietà dimostrati verso la classe degli educatori, prega gli Illmi Signori Sindaci della Provincia di voler porre all'ordine del giorno per la prossima seduta dei rispettivi consigli la proposta, della Federazione Magistrale Friulana, presentata nell'interesse loro e della Scuola e per un dovere di umanità verso i vecchi docenti elementari.

Cronaca Provinciale

Le polemiche sandanielesi.

Egregio signor Direttore.

Mi conceda, La prego, un po' di spazio nella *Patria del Friuli*, affinché possa chiarire un fatto personale. Assietati — e mal me ne incolse! — al famoso Comitato anticlericale, tenutosi in questa sala teatrale la notte del 21 andante.

Dopo la votazione dell'ordine del giorno un individuo — col quale mai ho avuto rapporti di sorta — s'alza, e, girando sulle calcagna come un arcofale, e annaspando sulle braccia come un invasato — mi sceglie questa terribile apostrofe: «Lei risponde alla lettera della Carnia!»

Dio! rimasi allibito, e non risposi perché non soglio rispondere a stupidaggini. Ma poiché il bollente socialista, che dalle colonne della *Patria del Friuli* (70), somma degnazione! impugnò il resoconto del Comitato fatto dai fasciatissimi socialisti, non però in nessun senso paladino di comitati festaiuoli, feci una terribile apostrofe — che riguarda me solo — e la ripeté dalle colonne di questo giornale, in aria di alludevole omissa quale delittuosa azione, mi trovavo costretto (e al solo pensiero di dover fare mi tremano le vene e i polsi!) a rivelare pubblicamente l'orrendo misfatto, che mi grava la coscienza.

Quattro anni fa, in un ameno e simpatico paese dell'alto Friuli, si resero vacanti due posti di maestro nelle scuole comunali: uno tenuto, l'anno prima, da una insegnante della provincia di Forlì, mandatavi d'ufficio dal signor Provveditore agli studi, l'altro di nuova istituzione.

Un carissimo mio amico e compare da pochi giorni defunto — proponemi di far concorrere a quei due posti le mie figliuole.

La proposta mi conveniva, e ne scrissi all'egregio Direttore di quelle scuole, il quale cortesemente mi promise il suo appoggio.

Reclamati colossi per alcuni giorni, fui fatto segno a gentili attenzioni e venni assicurato che, per i due posti suddetti, si avrebbe data la preferenza alle concorrenti della provincia; che quindi non sarei andato sopraffornato a nessuno. Infatti, merce l'attivo interessamento del sig. Direttore, del compianto mio amico e di altre coriose persone, cui sono ancora grato, le mie ragazze riuscirono nominate, con 14 voti, credo, su quindici consiglieri presenti.

Queste poi — con vivissimo mio rincrescimento — rinunziarono alla nomina; di che feci le più sentite scuse a chi di dovere.

Il giorno seguente, il nostro Comune aperse un'pro forma — il concorso ad alcuni posti d'insegnante in queste scuole: posti che erano stati coperti, nel precedente anno scolastico, da titolari del paese.

Ad evitare che altri vi concorressero ed assicurare, così, la conforma di quelli che avevano insegnato con lodovole zelo, indirizai una lettera aperta al Presidente dell'Associazione Magistrale Friulana, chiedendogli se non avesse ritenuto opportuno di far pubblicare — come s'era fatto in passato — un elenco dei posti messi a concorso nella provincia, segnando con asterisco quelli aperti pro forma, affine di prevenire possibili atti di kramaggio più o meno involontari.

Due giorni appresso mi capitò un' intimazione epistolare di un collega della Carnia, che — a nome anche di altri — m'imponesse di fare l'istruttoria di quanto avevo esposto nella predetta lettera aperta, sotto la minaccia di rendere pubblica, altrimenti, la mia supposta antecedente condotta contraddittoria.

Risposi — un po' ironicamente, e vero — esponendo le ragioni per le quali ritenevo eccessiva ed ingiusta la pretesa di tale istruttoria e dichiarando che non avrei replicato ad eventuali pubblicazioni, non volendo dar esca a discussioni nella famiglia magistrale.

Il collega della Carnia non mi tenne buone le ragioni esposte, e mandò — insieme ad altri due insegnanti — una lettera aperta al giornale *«La Paese»*, con cui rilevava la mia — ripeto — supposta condotta contraddittoria.

Questi i fatti nella loro genuina verità, che non temono smentita.

Ora io chiedo a quanti hanno un granello di sale nel comprehendio, quale relazione possono avere i fatti susseguiti con il famoso comizio anticlericale del 21 scorso mese.

Domando anche al bollente socialista se non sia stupidaggine o slealtà, o questa e quella insieme, il ripetere — con fare quasi misterioso — frasi indeterminate, allo scopo di far credere agli ignari dei fatti, Dio sa quali tremendi avvenimenti. A mo' di conclusione, potrei mi permetto di rammentare al bollente socialista che le opinioni onestamente e serenamente professate sono sempre rispettabili; ma che esse acquistano tanta maggiore considerazione nel criterio degli imparziali, quanto più sono confortate da una sana esperienza della vita e da studio meditato, ciò che in lui — a mio debole parere — fa un pochino difetto: Mi permetto anche di rammentargli, nel giudicare di uomini e di fatti, conviene usare molta serenità longanime, scovra da preoccupazioni partigiane, altrimenti si cade nell'irruo e nell'ingusto. *Lauda parve, rittipera parvus* insegnavano un saggio latino.

E termino, dichiarando che non risponderò più ad attacchi personali — neanche se verrà provocato da qualche ludo — dietro il comodo schermo dell'anonimo o di quello più vile dell'anonima — con insolenze volgari, o — more solito — con insinuazioni altrettanto maligne che bugiarde.

La ringrazio, egregio Direttore, dell'ospitalità concessami, chiedendole vonia se n'ho un poco abusato.

S. Daniele, 1-10 1907
Devotis, di Lei
Pietro Allatere

Montenars

Un «barone» ladrunco.

(Car.) 3. — Ieri capitò in paese certo Antonio Barone di Pontebba d'anni 48, accattone di mestiere. Egli introdottosi nella casa di Maria Giuliana fu Angelo, rubava un pugno di farina valutata 25 centesimi, rivendendola poscia per centesimi 15 che consumò in tanta grappa.

Accortasi la derubata, fece trattener l'accattone. Intanto, telefonava a Buia avvisando la benemerita, che si metteva subito in moto, e che arrivava qui alle 7 pom. credendo di compiere chi sa quale «operazione»!

Figurarsi il naso dei carabinieri, dopo aver fatto quel lungo e poco delizioso viaggio, al trovarsi di fronte a sì grave reato!...

Il bello poi che il Barone, causa l'ubbricchezza e la pellagra, non era in istato di camminare e i militi dovettero sostenere le fatiche di Ercole e avere la pazienza di Giobbe per tradurlo a Buia. Oggi l'accattone, che fa pietà a vederlo, verrà trasportato alle carceri di Gemona.

Valeva proprio la pena di scomodare i carabinieri e farli viaggiare sì a lungo per questo nonnulla!

S. Vito al Tagliamento

Niente «Teatro».

Fu pubblicato che nel mese di ottobre si sarebbe riaperto il nostro teatro, almeno con le operette. Ma sembra che l'idea sia... di la venire e che il teatro, per l'autunno presente, non verrà nemmeno aperto.

Tolmezzo

Gli sponsali dell'on. Gregorio Valle.

Nel pomeriggio d'oggi, alle ore 4, davanti l'ufficiale di Stato Civile cav. Dante Linussio (essendo assente il sindaco sig. Vittorio Tavoschi) si unirono in matrimonio l'on. comm. Gregorio Valle con la signora Vasilievich Kononoff nobile Concordia fu Alessio oriunda da Helsinghos (Finlandia) e domiciliata a Pietroburgo.

Il cav. Linussio offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro, dicendosi felice di partecipare alla lieta cerimonia e porgendo loro il saluto cordiale ed affettuoso dell'Amministrazione Comunale, della città e della Carnia intera.

L'on. Valle rispose commosso ringraziando, Facevano da padrini: per la sposa, il cav. Leonardo Rizzani; per lo sposo, il cav. Cesare Englaro di Pontebba. Assistevano pure i signori cav. Giacomo Gressani, Giacomo Morgante, il notaio G. Batta Marioni, Antonio Menchini, cav. Domenico Corradina, Giovanni Rinoldi, Antonio Valle, Dionisio Plazzotta e consorte, e sig. Dorini Adele.

Gli amici offrirono agli sposi numerosi e cospicui doni.

Arta

L'atto di valore di un Carguello in Romania.

Giunge notizia dalla Romania che un compaesano si è fatto molto onore colà, salvando dalla morte il nipote di un Ministro Rumeno. Il fratello Gerussi di Arta sono addetti alla direzione dei lavori di costruzione di un gran ponte carrozzabile in legno, nei pressi di Petrosita. Il Presidente dei Ministri della Romania doveva fare, nello scorso mese, una visita ufficiale ai lavori del ponte, invitato dal Ministro dell'Interno Joane Batrianu che da tempo si trovava sul luogo: il quale volle fare una visita preliminare per constatare che tutto fosse in ordine all'arrivo del suo presidente e collega Sturdza. In questa visita, il Ministro Batrianu era accompagnato dal Segretario di Gabinetto Corbescu, dai fratelli Luigi e Giovanni Gerussi, e da due nipoti docicenni, figli della Principessa Stirbia. Ad un tratto, uno dei due ragazzi, postò un piede in fallo, cadde dal ponte precipitando da una altezza di circa 7 metri e andando a finirli in un pozzo profondo 3 metri. Il Gerussi Luigi, senza però tempo in mezzo, si gettò nell'acqua e con grande fatica riuscì a trarre in salvo il ragazzo, che stava per affogare. Il Ministro, che assistette terrorizzato alla caduta del nipote, ammirò l'atto di valore del Gerussi, gli consegnò subito un biglietto da 400 lire, e lo propose al Governo per un attestato di pubblica beneficenza ed una medaglia al valor civile.

E noi, dalla sua patria, gli mandiamo le più vive felicitazioni.

S. Giorgio di Nogaro

Per l'anniversario di un mercato.

Lunedì, 7, anniversario della istituzione del mercato mensile, si terrà mercato di animali, derrate e merci e vi sarà sorteggio di sette doni fra tutti i conduttori di animali bovini ed equini: e cioè uno di 5 quintali perfostato; uno di 5 quintali scorie Thomas; cinque di lire 20 ciascuno in oro.

Altri quattro doni: un'erpia Howard, una zappa «vittoriosa» per barbietole, una pompa idraulica e una solforatrice Bidoli saranno sorteggiate fra i soli soci del Comune proprietari di animali condotti al mercato.

Il sorteggio sarà proceduto da un concerto musicale; e per cura della banda, nella sera avrà luogo un ballo popolare. Quel giorno, ogni tassa di sorteggio è levata.

Casarsa

Nuova stazione meteorica.

Il di 1 ottobre ha incominciato a funzionare a san Giovanni presso Casarsa della delizia una stazione termo - idrometrica erettavi dal R.o Ministero di Agricoltura e Venne affidata alla direzione del sac. Giacomo Top, vicario vescovile.

La stazione dipende dal R.o Ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica.

Spilimbergo

La triste odissea d'un ragazzo decenne

Il protagonista è certo Beniamino Braida fu Pietro nato a Travasio ed ora dimorante con la madre a Lestans, dove la donna conviveva con certo Bonaventura Tomat uniti soltanto col vincolo religioso.

La primavera u. s. il Tomat emigrò all'estero e vi condusse anche il ragazzo malgrado non avesse ancora l'età prescritta. Lavorarono per qualche tempo assieme in una fornace dell'alta Austria, ma un bel giorno il pseudo padre fece fagotto e se ne andò per ignoti lidi. E' facile comprendere le vicissitudini e le sofferenze che patì, colà abbandonato, il poverino, finché un dì, non si sa come, rimase gravemente ustionato il volto.

Venne fatto rimpatriare da alcuni buoni giorginotti, ed ora è in via di guarigione. Ci consta che anche l'autorità sta occupandosi di questo fattaccio.

Cividale

La serata d'onore del baritone.

3. La quarta rappresentazione del «Don Pasquale» data ieri al «Ristori» con pieno successo, è stata dedicata al distinto baritone signor Sante Canali, il quale, com'era da aspettarsi, ha sfoggiato un'arte insuperabile in tutta la sua parte di dott. Malatesta.

La romanza «Dolore e fede» del nostro maestro Luigi Teza, eseguita come parte fuori programma, dal serenate con quel suo timbro di voce perfetta, soavemente robusta e carezzevole, fu giudicata di squisitissima fattura e calorosamente bissata.

Oltre il cantante, acclamato con vivi applausi, anche l'autore della romanza, dovette vincere la sua riluttanza per questo genere di onori, presentarsi più volte al proscenio a ricevere le ovazioni del pubblico entusiasta.

Al baritone, la Presidenza del Teatro offerse uno splendido calamaio con tutti gli accessori, in argento.

Degli altri artisti e dell'orchestra che concorsero a rendere completo il successo della serata, diciamo solo che ben meritano le accoglienze calorose del pubblico.

Per l'ottantesimo del Senatore Villari.

Il Comitato della Dante Alighieri di Cividale ha spedito, il seguente telegramma al Senatore Villari, per il suo ottantesimo:

Senatore Villari
FIRENZE.
Comitato Dante Alighieri Cividale augura Suo Venerato, Presidente rimanga lungamente benefico ispiratore concorde energia nostra Società.
Presidente
Leicht

All'illustre uomo il prof. Leicht ha pure spedito personalmente un telegramma d'augurio.

Vedi appendice in quarta pagina.

SERVIZI COMPLETI per Nozze, Battesimi, Soirées ecc. a prezzi modicissimi. Rivolgersi alla rinomata pasticceria GIUBIANI e FIGLIO Udine, Via della Posta. Specialità Biscottini Inglesi e Polentina Friulana.

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà sotto la Loggia Municipale venerdì 4 settembre dalle ore 19 e mezza alle 21:

1. Marcia
2. Valse « Nuits d'Orient »
3. Sinfonia « Ruriale »
4. Fantasia « Siberia »
5. Finale II « Forza del Destino »
6. Polka « Uno scherzo »

Trattamenti e Spettacoli
Teatro Minerva
Questa sera riposo. Domani penultima rappresentazione della compagnia eccentrica « Stella d'Italia ». Avremo le « Donne lottatrici » con il concorso della lottatrice francese Deorlina Pons.

La Carmen
E' quasi definitivamente stabilito che per la fine della settimana ventura, al nostro Minerva, avremo un grande spettacolo d'opera, colla *Carmen*, protagonista Eugenia Mantelli. L'impresa ha scelto, dietro consiglio del maestro Mascagni, per direttore d'orchestra il maestro Carlo Walter di Venezia che ha ultimamente diretto l'Amica alla Fenice.

Il vestiaro e le scene sono della Fenice di Venezia.
Si crede che il maestro cav. Domenico Acerbi, accetterà di essere istruttore dei cori.

Arresti d'un mediatore e d'un satiro.
L'altro ieri in seguito ad un vivace diverbio al macello pubblico, avvenuto fra i mediatori Luigi Coccoleto di Ziraco e certo Antonio Campagnon di Grions, s'istromise per metter pace il vigile Scoda, ma l'intervento del funzionario non garbò al Coccoleto il quale ingiuriò il vigile. Fu perciò da questi arrestato e accompagnato in questura, dove si constatò che non possedeva neppure il permesso di mediatore.

Fu tradotto alle carceri certo Giovanni Sello trentense di Molin Nuovo, in seguito a turpi atti inonominabili. Fra da più giorni cercato dai carabinieri.

Nel mondo degli affari
SAGRADO. Lavori pubblici — Fervono i trasporti di pietra greggia per la costruzione del nuovo muro di difesa, per il quale occorreranno circa 20.000 quintali di pietra. Si spera che questi lavori verranno iniziati subito, per utilizzarli prima della prossima primavera.

Scrivere al giornale ogni qualvolta accade un fatto degno di rilievo; mandargli osservazioni, critiche, proposte ecc. — e renderlo più variano e interessante.

I socialisti triestini
sempre contro la nazionalità italiana.
Sogliono, i socialisti che vivono entro i confini politici d'Italia e che si distinguono perciò con l'appellativo di « socialisti italiani », dipingere i socialisti della Venezia Giulia come italiani anch'essi; e giustificare l'appoggio che diedero e danno loro nelle aspre lotte ivi combattute, col dire che il socialismo, là, si rese e rende alla difesa e alla diffusione della coltura nazionale.

Ora, teniamo pure come episodi trascurabili le esplosioni di gentilezze che conducono i socialisti a frantumare vetri, a vilipendere, a bastonare; ma la prova che il socialismo triestino rappresentato al Parlamento di Vienna non soltanto resta neutrale nelle lotte combattute in propria difesa dai perseguitati nostri fratelli di nazionalità, ma pone il suo lavoro nell'osteggiarli e insidiarli, l'abbiamo anche nel campo scolastico — l'unico, dove gli italiani della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina, con sacrifici eroici, possano liberamente lottare.

E leggiamo in questi giorni che due fra i deputati socialisti triestini, eletti con l'appoggio dei socialisti italiani, si recarono dal Luogotenente per ottenere che il governo assumesse scuole slovene nel territorio di Trieste, mentre tutte le scuole italiane stanno a carico del Comune; leggiamo che un deputato socialista, interpellato sul trasferimento delle Scuole Magistrali slovene da Capodistria a Gorizia — trasferimento contro cui gli italiani della Venezia Giulia protestano — rispose: « che i socialisti non si sarebbero opposti all'idea del Governo, e che trovavano la cosa più naturale di questo mondo che a Gorizia, città non prettamente italiana, s'istituissero le parallele magistrali slave. »

Dopo il baccano dei socialisti di fronte alla protesta degli Italiani contro il ginnasio croato di Pisino, scrive l'Indipendente: « dopo l'appoggio dato alla scuola slava di Trieste, non ci voleva che il favore proclamato dai socialisti per le parallele magistrali di Gorizia! »

Codesti sono i sostenitori nella nostra italianità. Perché il governo, che da tanti anni va cercando il pretesto per imporre a Trieste una scuola slava, trovasse finalmente appoggio da qualche parte, occorrevano i socialisti, pronti a concederglielo in questo riguardo, come glielo hanno concesso quando si è trattato di sminuire il potere del Comune col togliimento delle attribuzioni delegate. »

Ospiti illustri in Roma.
Trovansi attualmente in Roma: il re del Siam, con un figlio, due suoi fratelli, il principe Charon ministro del Siam in Italia e Francia, altri personaggi del seguito: il re lascerà Roma sabato, partendo per Napoli dove si fermerà un giorno, e dopo per Messina dove s'imbarcherà per tornare all'estremo Oriente; la missione abissina, che visitò ieri nel Pantheon le tombe di Vittorio Emanuele II e di Umberto,

Un socialista in difesa dell'enciclica di Pio X
Roma, 3. Enrico Leone, socialista sindacalista, nel « Divenire sociale » pubblica un articolo intorno all'enciclica di Pio X, nel quale scusa formalmente il papa. L'articolo contiene il seguente periodo: « L'enciclica recente di Pio X è stata giudicata come un'acriba confessione del libero indirizzo della filosofia in questioni religiose. Invece di essere rilevata nel suo vero spirito e nel suo significato preciso, ha da essere intesa come una rivendicazione precisa della « forma mentis » che fu sempre il pensiero della Chiesa e la caratteristica del suo ambiente, al di fuori del quale essa si confonde col protestantesimo o scolora nel panteismo o rovina nel razionalismo. Il ritorno alla scolastica, ecco il grido lanciato dalla enciclica, cioè il ritorno alla libera attività filosofica nell'ambito e nell'indirizzo conforme alla natura della Chiesa cattolica. »

Come nella libera America
si vuol rispettata la libertà
Il New York Herald (edizione europea) ha da New York che varie Società italiane avevano indetto un comizio di protesta contro la campagna anticlericale intrapresa in Italia. Al comizio prese parte Mons. Lavella e settanta ecclesiastici. All'improvviso, un gruppo di giovani italiani si mise a gridare: « Abbasso il Papa! »

La polizia si precipitò sui giovani e li allontanò dalla sala. Uno di essi armato di pistola tentò ribellarsi. Il capitano di polizia li fece arrestare ordinando agli agenti di fare fuoco se qualche italiano avesse tentato di liberare l'arrestato. Dopo di ciò il comizio continuò tranquillamente.

Le catastrofi minerarie.
New York, 3. — Una frana cadde in una miniera a Victoria Messico, seppellendo 150 minatori, di cui 10 soltanto poterono salvarsi. Si estrassero già 16 cadaveri; altri 11 operai restarono feriti mortalmente; 15 altri furono feriti meno gravemente. Grande inquietudine regna sulla sorte degli altri.

Notizie in fascio
— Si dice che la Camera dei deputati sarà convocata soltanto verso la metà di dicembre.
— Ieri, come annunciammo, fu commemorato a Russi (Romagna) Alfredo Baccarini, con l'inaugurazione di un busto, opera insignite dello scultore Ettore Ferrari, e di lapidi. Parlarono applauditissimi il sindaco Fabri, il senatore Bonvicini, il ministro Rava. Le cerimonie furono improntate ad uno schietto sentimento di riconoscenza e di affetto per il grande statista.
— Fra le curiosità del giorno è da notarsi l'articolo di Enrico Leone capo dei sindacalisti italiani, il quale difende l'ultima enciclica di Pio X che combatte il modernismo cattolico.
— E' scoppiato improvvisamente lo sciopero generale nel Cotonicifio Mazzoni, che occupa 2000 operai, causa il licenziamento di una operaia, ritenuta ingiusta. Si pretende che la direzione revochi il provvedimento e faccia altre concessioni circa le paghe e il lavoro.
— Su parecchie ferrovie dell'Austria fu, dai ferrovieri, applicato l'ostrosuismo, del quale perdurano ancora in Italia... i dolci ricordi. Anche là, si lamentano ritardi nell'arrivo dei treni soppressione di treni merci e tutto il resto che abbiamo avuto anche noi.
— Un fortunato, almeno quanto a pecunia, è il conte Ladislao Crechcz di Budapest: egli si è fidanzato con la figlia minore del miliardario Comelio Vanderbilt, la quale gli porterà in dote 50000000 di lire!
— Un treno omnibus è deragliato presso Digione: vi sono parecchi feriti nel personale. Il treno da Parigi che doveva arrivare alle 14.50 di oggi, perse la coincidenza a Modano e giunse a Torino soltanto stasera.
— Ai nostri corrispondenti raccomandiamo:
I, di scrivere da una sola parte del foglio;
II, di impostare le lettere in tempo affinché arrivino a Udine durante la notte, e noi le possiamo ricevere alle 7.30 della mattina; o che arrivino col primo treno della mattina, in modo che le riceviamo alle 9.30 — 9.45.

Luigi Montico gerente responsabile.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI
« l'ho trovato ben composto ed efficacissimo. »
PROF. BACCELLI - ROMA
MEDICO
disponibile per supplenze, anche lunghe, preferibilmente pianura.
Offerte presso A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta 7.

D. P. Giusep. Sigurini
Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Grazzano 29, Udine.
Gabinetto di massaggio e ginnastica medica aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903
Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906
1.° Inocuo cellulare bianco-giallo giapponese.
2.° Inocuo cellulare bianco-giallo sterico Chinese Bigiallo-oro cellulare sterico. Fogliolo speciale cellulare.
I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

CARDIACI!!!
Volete in modo rapido, sicuro, scaccia-e per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti, cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo?
Domandate Opuscolo gratis al Premiario Laboratorio Ott. Candela - GENOVA - Via San Francesco d'Albero.
In Udine dirigersi anche alle principali farmacie e alla Ditta Francesco Minisini

CURE ARSENICALI
Non vi ha dubbio: l'arte preparata magica con sempre maggiore abilità rimedi che si ammorzano e che sono realmente veleni, come è dell'arsenico. Ma anche dei trovati nuovi l'arte non di rado abusa con qualche ingenuità, o blando che in confronto dei prodotti naturali, non corrispondono sempre sicuramente in pieno. Questo anno quanti hanno potuto confrontare i risultati curativi ottenuti mediante le iniezioni arsenicali sottocutanee con quelli che si ottengono coll'uso interno della notissima *Roncagno*. La cura per consenso di quanti lo sperimentarono lungamente, oltre gli effetti generali sull'organismo, produce ottimi effetti locali anche sull'apparato digerente intestinale, tanto sovente bisogno di essere corretto.

CASA DI CURA
Dott. Vittorio Fiorioli Della Lena S. Vito al Tagliamento
Chirurgia Generale
specialità in
Ginecologia Ostetrica
Comune
di S. Daniele nel Friuli
Avviso di concorso
A tutto 15 ottobre è aperto il concorso a maestro per la scuola maschile della frazione di Villanova.
Stipendio L. 950 Istanze corredate dai documenti di rito. Nomina per un anno.
S. Daniele, 29 settembre 1907.
Il Sindaco
I. Piuze Taboga

Ricercasi impiegato
con lunga pratica commerciale, onesto, attivo e capace, che conosca benissimo la piazza e la provincia. Rivolgersi da
Michele Miccola fu Nicola UDINE
Viale della Stazione N. 19.

Casa di Cura
per le malattie di
Naso, Gola, Orecchio
del dott. Zapparoli
specialista
Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
Telefono 317

Consultazioni Letti di degenza
Gabinetto di Fotoelettroterapia - malattie « in riparto preparato dalla Casa di cura generale »
Pelle - Segrete - Vie uro - genitale
D. P. BALICO medico special. delle cliniche di Vienna e di Parigi.
Le CURIE FISICHE: Finsen-Röntgen - Bagni di luce - elettrici - alta frequenza - alta tensione - statica ecc. si usano per trat. mai: pelle e segrete (cicatrizzazioni radicali - cosmesi della pelle - del cuoio capelluto - degli stringimenti uterini - della nevralgia ed impotenza sessuale - della vescica - della prostata ecc.)
Puntazioni nervose - dal per cura rapida, intensiva della stitichezza (Riparto separato).
L'assistenza per la nuova cura è affidata ad apposito personale fatto venire dall'estero a sotto la costante direzione medica. - Sale d'aspetto separate.
VENEZIA - S. Maurizio, 2632 - Tel. 780
UDINE. Consultazioni tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza Vittorio Emanuele con ingresso Via Belloni N. 10.

MACELLERIA
Bellina Cristoforo
Via Paolo Sarpi, 26
Via Bartolini
Neg. ex Cremese
Neg. ex Cremese
Nella suddetta Macelleria a datare da domani 15 Settembre si venderà Carne di Manzo e Vitello ai seguenti prezzi:
Manzo I taglio al kg. L. 1,40
II » » » 1,20
III » » » 1,00
Vitello I » » » 1,50
II » » » 1,30
III » » » 1,10
Frittura » » » 1,50

MACELLERIA
Bellina Cristoforo
Via Paolo Sarpi, 26
Via Bartolini
Neg. ex Cremese
Neg. ex Cremese
Nella suddetta Macelleria a datare da domani 15 Settembre si venderà Carne di Manzo e Vitello ai seguenti prezzi:
Manzo I taglio al kg. L. 1,40
II » » » 1,20
III » » » 1,00
Vitello I » » » 1,50
II » » » 1,30
III » » » 1,10
Frittura » » » 1,50

MACELLERIA
Bellina Cristoforo
Via Paolo Sarpi, 26
Via Bartolini
Neg. ex Cremese
Neg. ex Cremese
Nella suddetta Macelleria a datare da domani 15 Settembre si venderà Carne di Manzo e Vitello ai seguenti prezzi:
Manzo I taglio al kg. L. 1,40
II » » » 1,20
III » » » 1,00
Vitello I » » » 1,50
II » » » 1,30
III » » » 1,10
Frittura » » » 1,50

MACELLERIA
Bellina Cristoforo
Via Paolo Sarpi, 26
Via Bartolini
Neg. ex Cremese
Neg. ex Cremese
Nella suddetta Macelleria a datare da domani 15 Settembre si venderà Carne di Manzo e Vitello ai seguenti prezzi:
Manzo I taglio al kg. L. 1,40
II » » » 1,20
III » » » 1,00
Vitello I » » » 1,50
II » » » 1,30
III » » » 1,10
Frittura » » » 1,50

MACELLERIA
Bellina Cristoforo
Via Paolo Sarpi, 26
Via Bartolini
Neg. ex Cremese
Neg. ex Cremese
Nella suddetta Macelleria a datare da domani 15 Settembre si venderà Carne di Manzo e Vitello ai seguenti prezzi:
Manzo I taglio al kg. L. 1,40
II » » » 1,20
III » » » 1,00
Vitello I » » » 1,50
II » » » 1,30
III » » » 1,10
Frittura » » » 1,50

MACELLERIA
Bellina Cristoforo
Via Paolo Sarpi, 26
Via Bartolini
Neg. ex Cremese
Neg. ex Cremese
Nella suddetta Macelleria a datare da domani 15 Settembre si venderà Carne di Manzo e Vitello ai seguenti prezzi:
Manzo I taglio al kg. L. 1,40
II » » » 1,20
III » » » 1,00
Vitello I » » » 1,50
II » » » 1,30
III » » » 1,10
Frittura » » » 1,50

MACELLERIA
Bellina Cristoforo
Via Paolo Sarpi, 26
Via Bartolini
Neg. ex Cremese
Neg. ex Cremese
Nella suddetta Macelleria a datare da domani 15 Settembre si venderà Carne di Manzo e Vitello ai seguenti prezzi:
Manzo I taglio al kg. L. 1,40
II » » » 1,20
III » » » 1,00
Vitello I » » » 1,50
II » » » 1,30
III » » » 1,10
Frittura » » » 1,50

MACELLERIA
Bellina Cristoforo
Via Paolo Sarpi, 26
Via Bartolini
Neg. ex Cremese
Neg. ex Cremese
Nella suddetta Macelleria a datare da domani 15 Settembre si venderà Carne di Manzo e Vitello ai seguenti prezzi:
Manzo I taglio al kg. L. 1,40
II » » » 1,20
III » » » 1,00
Vitello I » » » 1,50
II » » » 1,30
III » » » 1,10
Frittura » » » 1,50

MACELLERIA
Bellina Cristoforo
Via Paolo Sarpi, 26
Via Bartolini
Neg. ex Cremese
Neg. ex Cremese
Nella suddetta Macelleria a datare da domani 15 Settembre si venderà Carne di Manzo e Vitello ai seguenti prezzi:
Manzo I taglio al kg. L. 1,40
II » » » 1,20
III » » » 1,00
Vitello I » » » 1,50
II » » » 1,30
III » » » 1,10
Frittura » » » 1,50

MACELLERIA
Bellina Cristoforo
Via Paolo Sarpi, 26
Via Bartolini
Neg. ex Cremese
Neg. ex Cremese
Nella suddetta Macelleria a datare da domani 15 Settembre si venderà Carne di Manzo e Vitello ai seguenti prezzi:
Manzo I taglio al kg. L. 1,40
II » » » 1,20
III » » » 1,00
Vitello I » » » 1,50
II » » » 1,30
III » » » 1,10
Frittura » » » 1,50

MACELLERIA
Bellina Cristoforo
Via Paolo Sarpi, 26
Via Bartolini
Neg. ex Cremese
Neg. ex Cremese
Nella suddetta Macelleria a datare da domani 15 Settembre si venderà Carne di Manzo e Vitello ai seguenti prezzi:
Manzo I taglio al kg. L. 1,40
II » » » 1,20
III » » » 1,00
Vitello I » » » 1,50
II » » » 1,30
III » » » 1,10
Frittura » » » 1,50

MACELLERIA
Bellina Cristoforo
Via Paolo Sarpi, 26
Via Bartolini
Neg. ex Cremese
Neg. ex Cremese
Nella suddetta Macelleria a datare da domani 15 Settembre si venderà Carne di Manzo e Vitello ai seguenti prezzi:
Manzo I taglio al kg. L. 1,40
II » » » 1,20
III » » » 1,00
Vitello I » » » 1,50
II » » » 1,30
III » » » 1,10
Frittura » » » 1,50

MACELLERIA
Bellina Cristoforo
Via Paolo Sarpi, 26
Via Bartolini
Neg. ex Cremese
Neg. ex Cremese
Nella suddetta Macelleria a datare da domani 15 Settembre si venderà Carne di Manzo e Vitello ai seguenti prezzi:
Manzo I taglio al kg. L. 1,40
II » » » 1,20
III » » » 1,00
Vitello I » » » 1,50
II » » » 1,30
III » » » 1,10
Frittura » » » 1,50

MACELLERIA
Bellina Cristoforo
Via Paolo Sarpi, 26
Via Bartolini
Neg. ex Cremese
Neg. ex Cremese
Nella suddetta Macelleria a datare da domani 15 Settembre si venderà Carne di Manzo e Vitello ai seguenti prezzi:
Manzo I taglio al kg. L. 1,40
II » » » 1,20
III » » » 1,00
Vitello I » » » 1,50
II » » » 1,30
III » » » 1,10
Frittura » » » 1,50

MACELLERIA
Bellina Cristoforo
Via Paolo Sarpi, 26
Via Bartolini
Neg. ex Cremese
Neg. ex Cremese
Nella suddetta Macelleria a datare da domani 15 Settembre si venderà Carne di Manzo e Vitello ai seguenti prezzi:
Manzo I taglio al kg. L. 1,40
II » » » 1,20
III » » » 1,00
Vitello I » » » 1,50
II » » » 1,30
III » » » 1,10
Frittura » » » 1,50

MACELLERIA
Bellina Cristoforo
Via Paolo Sarpi, 26
Via Bartolini
Neg. ex Cremese
Neg. ex Cremese
Nella suddetta Macelleria a datare da domani 15 Settembre si venderà Carne di Manzo e Vitello ai seguenti prezzi:
Manzo I taglio al kg. L. 1,40
II » » » 1,20
III » » » 1,00
Vitello I » » » 1,50
II » » » 1,30
III » » » 1,10
Frittura » » » 1,50

MACELLERIA
Bellina Cristoforo
Via Paolo Sarpi, 26
Via Bartolini
Neg. ex Cremese
Neg. ex Cremese
Nella suddetta Macelleria a datare da domani 15 Settembre si venderà Carne di Manzo e Vitello ai seguenti prezzi:
Manzo I taglio al kg. L. 1,40
II » » » 1,20
III » » » 1,00
Vitello I » » » 1,50
II » » » 1,30
III » » » 1,10
Frittura » » » 1,50

MACELLERIA
Bellina Cristoforo
Via Paolo Sarpi, 26
Via Bartolini
Neg. ex Cremese
Neg. ex Cremese
Nella suddetta Macelleria a datare da domani 15 Settembre si venderà Carne di Manzo e Vitello ai seguenti prezzi:
Manzo I taglio al kg. L. 1,40
II » » » 1,20
III » » » 1,00
Vitello I » » » 1,50
II » » » 1,30
III » » » 1,10
Frittura » » » 1,50

MACELLERIA
Bellina Cristoforo
Via Paolo Sarpi, 26
Via Bartolini
Neg. ex Cremese
Neg. ex Cremese
Nella suddetta Macelleria a datare da domani 15 Settembre si venderà Carne di Manzo e Vitello ai seguenti prezzi:
Manzo I taglio al kg. L. 1,40
II » » » 1,20
III » » » 1,00
Vitello I » » » 1,50
II » » » 1,30
III » » » 1,10
Frittura » » » 1,50



Unica premiata fabbrica Friulana
Copertoni impermeabili di ogni specie
Coperte, cuffie per cavalli, mantelline, soprabiti
uose, calzoni da caccia ecc.
Ditta
Giovanni Peressoni
San Daniele del Friull.
Cataloghi e campioni a richiesta.

Fongaro & C. Schio
Nuovo e completo Stabilimento — Premiati con due grandi medaglie d'oro e due diplomi d'onore (Venezia 1902 — Milano 1908).
SPECIALITÀ
Cacao solubile in polvere — Cioccolato in tavolette — Marche « DOLOMITI » « AREONAVE ITALIA », Fantasia alla Crema — Gianduiola — Confetture di ogni genere e forma.
Pasta « DOLOMITI » Specialità esclusiva della Ditta per Dessert, molle, da servirsi al piatto.
In vendita presso la bottegheria

GIROLAMO BARBARO
e principali Pasticcerie

Ing. C. FACHINI
Via Bartolini 2 — UDINE — Telefono 1-09
Deposito Macchine ed accessori
Deposito sempre assortito di tutti i prodotti in gres della ditta d.r. Plocinelli e C. di Bergamo
Tubi, pezzi di ricambio ed accessori per l'impianto di fognature e condutture d'acqua
Materiale impermeabile
Intaccabile dagli acide e di lunghissima durata.

Per inserire avvisi nei giornali
di Milano
LEGA LOMBARDA
OSSERVATORE CATTOLICO
POPOLO CATTOLICO
MONDO UMOIRISTICO
L'OMO DI PIETRA
CORRIERE DELLE PUGLIE
GAZZETTA DELL'EMILIA
ECO DI BERGAMO
GAZZETTA PROVINCIALE
IL GIORNALE
CAMPANONE
PROVINCIA DI BRESCIA
SENTINELLA BRESCIANA
ILLUSTRAZIONE BRESCIANA
L'UNITA' CATTOLICA
TELEGRAFO
GAZZETTA LIVORNESE
CARICINA
ESERCITO ITALIANO
THRO A SEGNO
LO SPETTATORE
L'ARENA
L'ADIGE
L'AGRICOLTURA VENETA
L'AVVOCATO
di Udine
di Verona
di Bologna
di Roma
di Torino
di Venezia

PER I BAMBINI
e per tutte le per-one deboli e convalescenti da gravi malattie è specialmente indicato l'olio di Fegato di Merluzzo di qualità superiore che trovasi in vendita presso la
MILANO DITTA A. MANZONI e C. MILANO
Chimici-farmacisti-negozianti
ai seguenti prezzi:
Olio di Fegato di Merluzzo
bianco di Terranova, flac. piccolo L. 1,00
grande » 1,75
rosso di Norvegia » piccolo » 75
grande » 1,25
ferruginoso » piccolo » 90
grande » 1,50
Jodo-Ierroso » piccolo » 1,00
grande » 1,50

Pastiglie
CODEINA
BECHER
Trovasi in tutte le farmacie e presso il deposito generale
A. Manzoni e C.
Milano - Roma - Genova

Pastiglie
CODEINA
BECHER
Trovasi in tutte le farmacie e presso il deposito generale
A. Manzoni e C.
Milano - Roma - Genova

Pastiglie
CODEINA
BECHER
Trovasi in tutte le farmacie e presso il deposito generale
A. Manzoni e C.
Milano - Roma - Genova

Pastiglie
CODEINA
BECHER
Trovasi in tutte le farmacie e presso il deposito generale
A. Manzoni e C.
Milano - Roma - Genova

Pastiglie
CODEINA
BECHER
Trovasi in tutte le farmacie e presso il deposito generale
A. Manzoni e C.
Milano - Roma - Genova

Pastiglie
CODEINA
BECHER
Trovasi in tutte le farmacie e presso il deposito generale
A. Manzoni e C.
Milano - Roma - Genova

Pastiglie
CODEINA
BECHER
Trovasi in tutte le farmacie e presso il deposito generale
A. Manzoni e C.
Milano - Roma - Genova

Pastiglie
CODEINA
BECHER
Trovasi in tutte le farmacie e presso il deposito generale
A. Manzoni e C.
Milano - Roma - Genova

Pastiglie
CODEINA
BECHER
Trovasi in tutte le farmacie e presso il deposito generale
A. Manzoni e C.
Milano - Roma - Genova

Pastiglie
CODEINA
BECHER
Trovasi in tutte le farmacie e presso il deposito generale
A. Manzoni e C.
Milano - Roma - Genova

Pastiglie
CODEINA
BECHER
Trovasi in tutte le farmacie e presso il deposito generale
A. Manzoni e C.
Milano - Roma - Genova

P. MANETTY

IL GENIO DEL MALE

— Sta bene attento, Eligio, a quello che ti dico: io voglio che tu stessero salire in anticamera e ti impossessi di quella lettera senza che nessuno ti possa vedere. Me nella camera della contessa. Cosa la consegnerai domattina. Siamo intesi?
— Sì, padrone.
— E adesso dimmi in quali rapporti sei con la baronessa di Vieux-Château.
— Ha sempre fiducia in me che l'amo appassionatamente.
— Ed essa? Leggi nel suo cuore: lo voglio...
Lo Scioattolo fu scosso da un brivido.
— No, non mi ha mai amato, finge di volermi bene perché io le sia devoto... ma una volta che io l'avrò servita a commettere un'inframia mi getterà in un cantò. Oh! vuoto e dopo un momento ripreso quella donna è cattiva, molto cattiva. con voce lenta.

— Vuoi che lo uccida il suo marito. Lo farai?
— Scioattolo ebbe un tremolito.
— No — disse poi.
— Papà Rogold battè i piedi a terra.
— Come, no? E se lo volessi?
— Vi ubbidirei, ma mi ripugna uccidere.
— Quale mezzo userei per sbarazzare la contessa del suo odiato marito?
— Non lo so.
— Vuoi che te lo insegnino?
— Fate quello che volete, io non posso avere altra volontà all'infuori della vostra.
— Il conte esce tutte le sere per recarsi a teatro e non rientra che verso la mezzanotte. Tu ti apposterai vicino alla sua casa e nel momento in cui egli tirerà il cordone della porta gli pianterai un pugnale tra lo spalle, poi ti darai alla fuga. Lo farai?
— Certamente.
— E non dovrai aver paura. Lo voglio.
— Non avrà paura.
— Ho ancora da darti altre istruzioni perché tu non venga arrestato.

Stasera stessa ti presenterai a mio nome alla rimessa di carrozze pubbliche di via dell'Arcade e chiederai del proprietario: gli dirai che sei incaricato da papà Rogold di far preparare per dopo domani sera un fiacra senza numero. Soggiungerai che non hai bisogno del cocchiere perché guiderà un tuo amico. Dopo domani sera tornerai in via dell'Arcade e salirai nel fiacre guidato dal tuo amico...
— Chi sarà quest'amico?
— Non devi saperlo né cercare di saperlo. Il fiacre ti condurrà in via di Berri: ti attenderà sul canto della via, intanto che tu ti apposterai per attendere il conte di Malmaison. Appena l'avrai pugnato fuggirai in direzione del fiacre il quale partirà subito al galoppo senza che sia possibile ad alcuno di inseguirti.
— Farò come dite.
— Nel fiacre troverai il pugnale di cui ti devi servire. Bada di colpire in mezzo alle spalle e in tutta la tua forza. E adesso va dal noleggiatore di carrozze e ritorna a riferirmi ciò che ti avrà detto.
Lo Scioattolo si mosse, sempre

a passo lento, staccato come un automa. Papà Rogold lo richiamò stringendogli i polsi gli disse:
— Cammina più spedito, lo voglio!
Eligio Bourmain mandò un sospiro e tornò a dirigersi verso l'uscio, ma questa volta a passo svelto. Mezz'ora dopo era dal noleggiatore di carrozze. Costui passò innanzi ed indietro esaminando le carrozze e i finimenti dei cavalli e dando ordini ai cocchieri.
Eligio Bourmain gli si avvicinò. Fu accolto piuttosto male, che il noleggiatore era di unor pessimo. Ma non appena sentì il nome di papà Rogold si raddrizzò e fece segno allo Scioattolo di seguirlo.
Lo condusse in un angolo deserto della corte.
— Hai detto che è papà Rogold che ti manda? — domandò il noleggiatore di carrozze.
— Appunto lui.
— Bestiaccia, lo dovevi dir subito. Vieni con me.
Lo Scioattolo seguì l'omaccone in fondo al cortile dove era l'abitazione del proprietario delle carrozze di piazza. Questi lo fece en-

trare in un camerino che gli serviva di studio. Dopo aver chiuso l'uscio a chiave domandò:
— Che cosa vuoi da me, papà Rogold?
— Che prepariate per dopo domani sera verso le undici ore un fiacre senza numero.
— Occorre un cocchiere fidato, segreto?
— No, non occorre.
— Sparo che non guiderei tu che mi sembri un imbecille coi tuoi occhi inamboliti.
— No, guiderà un mio amico.
— Allora è un'altra cosa, il fiacre sarà pronto per le undici ore. E non ti ha detto papà Rogold se vuole il solito fiacre? dai finestri chiusi da imposte di legno?
— No.
Continua.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Sono in vendita
Fusti vuoti per vino della capacità di 6-7 ettolitri.
Prezzi da non temere concorrenza
Dirigersi al signor Boccotti Giovanni - S. S. Giovanni di Manzano.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
ANNUNZI VARI

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhina stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.
LAVATRICE Rosa Viadello Traghetto Madonetta 1420 Venezia tiene gestanti segretezza, collocamento neonati.
RAGAGNIN Vittorio commissionato compra e vendita inseguiti a Terreni - Si fanno mutui al 4 1/2 per cento - Confezione.
ALSOFFERENTI di stomaco l'uso quotidiano, per un certo periodo di tempo della rinomata Polvere Stomatica Universale Barella di Berlino, riesce di grande giovamento. Si vende dattute le migliori farmacie a L. 3.50 la scatola grande e a L. 2.50 la scatola piccola. - Per posta annesso cent. 52.
E' DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di baracca sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola, Vendita da A. Manzoni e C. chim-farm-Milano, via S. Paolo 11.
FRANCESCO COGOLIO, callista in Via Savorgnana n. 16, tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si recano a domicilio.

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, S. Vito Paolo, 11 - ANCONA, Via Andrea da Bari N. 25 - BOLOGNA, Piazza Maggiore, 3 - BERGAMO, Viale Stazione, 12 - BRESCIA, Via Umberto I., 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Martelli 30 - GENOVA, Piazza Fontano Maroso - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VENEZIA, Via Seimanie, 6 - PARIGI, 14 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE s/M - LONDRA - ZURIGO.

AL DEPOSITO DI PROFUMERIA ESTERA
SPAZZETTINI PER DENTI
Inglese, d'avorio montati in gomma rossa
bianca
erine sopralino
per le unghie soprannate
Si vendono e si spediscono ovunque verso dimesse anticipata, coll'aggiunta di cent. 25, per l'adempimento alla A. MANZONI e C. Chimico-farmaceutici, Milano, via San Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91 - Genova, piazza Fontano Maroso.

ALCHEBIOGENO
IL SOLO COMPLETO RIGENERATORE DELL'ORGANISMO
a base del poliglicerosfati di calcio, ferro, sodio, manganese, chinina-preparato con stricnina e senza per diabetici
Importanti certificati di Clinici, Professionisti e Privati. La massima efficacia è dimostrata alle Primarie Esposizioni.
Opuscolo generale dei certificati, letteratura e reclamo sull'ALCHEBIOGENO inviati franco e gratis.
Dirigersi all'inventore e preparatore dottor P. EMILIO CRAVERO (MODENA) (Emilia)
L'ALCHEBIOGENO trovasi presso i principali grossisti e le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.
Alchebiogeno con stricnina L. 2.50 - Alchebiogeno senza stricnina e speciale per diabetici L. 2.50 - 4 flaconi Alchebiogeno con stricnina L. 11.60 franchi di porto. - 4 flaconi Alchebiogeno senza stricnina L. 9.60 franchi di porto.

PER LAVARE
e rendere
bianca la
PELLE
FRATELLI DI MARIANO
alla violetta
BARRI e BARRI
Pomata ungherese
funista L. 2.50
profumata L. 2.50
Per Posta L. 0.40 in più
Vendita presso A. Manzoni e C. Milano, via S. Paolo, 11.

ARROTINI
a forza elettrica - Fratelli MASUTTI
UDINE - Mercatovecchio - UDINE
Assortimento oggetti da taglio di Manigo e delle primarie fabbriche di Solingen (Wusthof, Rader-Klaus) - Specialità in rasoi di sicurezza e tosatrici per barba, capelli e da cavalli.
Pezzi di ricambio
NB. Si arrotano tosatrici di qualsiasi forma e per qualunque uso.

DIFFIDA
UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non isdegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della polvere e pasta dentifricia dell'illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni specializzate del sottoscritto imitazioni spietate trattamento in confezione esterna.
Però allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di leggere l'Identifricazione del Vanzetti-Tantini.
CARLO TANTINI
Chimico-Farmacista - Verona

FONTE BRACCA
vicina a SAN PELLEGRINO
Stazione Ambria - Linea Bergamo - San Pellegrino
Acqua alcalina - litiosa - antiurica - anticatarrale
OTTIMA PER TAVOLA
Raccomandata dalle migliori notabilità mediche.
Trovasi presso tutte le Farmacie-Drogherie-Restaurants
Rappresentanti generali A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova

Gabinetto Magnetico D'Amico
per consulti di
MAGNETISMO
AVVISO INTERESSANTE
Chi desidera consultare di presenza o per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che serva le domande, e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di poterlo conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per P. Italia L. 2.50 e se per l'estero L. 6, entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al
Prof. Pietro D'Amico, Via Solferino 13 - Bologna

FARINA LATTEA ITALIANA
Paganini Villani & C.
Dolcissima al gusto di pronta e completa digestione, dai più illustri specialisti d'Italia (Mys, Valvassori-Peroni, Guaita, Monti, Sapelli, Villa, Coma, Merletti, ecc., ecc.) giudicata pari e anche migliore delle Farine Lattee estere; di prezzo più miti, è il miglior aiuto e surrogato del latte materno e il miglior alimento per il divozionamento.
Brefotoni, Ospedali infantili, Asili per lattanti ed asili per bambini, man mano vanno adottando tutti la Farina Lattea Italiana Paganini Villani & C. Milano.
In vendita presso tutte le Farmacie, Drogherie, ecc. del Regno.
2 MEDAGLIE D'ORO

ASMA & CATARRO
Cigarette e Polvere
ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSE, RAFFREDDORI, NEURALGIE
Il Farmigatore polveroso ESPICAN è il mezzo di tutti i rimedi per combattere le malattie delle vie respiratorie.
In vendita presso tutte le Farmacie, Drogherie, ecc. del Regno.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue de la Santé, PARIS.
Esigete la firma qui sopra su ogni confezione.
Indirizzo: 20, Rue de la Santé, PARIS.
Indirizzo: 20, Rue de la Santé, PARIS.

AMARO BAREGGI
a base di FERRO - CHINA - RABBARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore
Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati analoghi, perchè il processo del RABBARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.
Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Venduto in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.
E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.
Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

LIQUORE STREGA

Tonico digestivo
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento.
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.